

L'etica che genera il profitto

Il pensiero sostenibile è una predisposizione destinata a diventare pandemica se ben strutturata e deve entrare nell'Olimpo delle strategie aziendali.

Articolo di

Mirta Barbeschi

La sede di Borsa Italiana ha ospitato a fine novembre la terza edizione del **Premio Bilancio Sociale BBS**, in un incontro che ha messo in primo piano quanto il capitale reputazionale possa essere un fattore di reddito, soprattutto se è protetto da una governance sostenibile ben radicata e centrata sul “core business” delle imprese. La filantropia ha rappresentato a lungo una interpretazione “distorta” della sostenibilità, dando vita ad azioni certamente benemerite, ma totalmente avulse dai contesti in cui una impresa impatta nello svolgimento della propria attività produttiva. Parafrasando Adam Arvidsson, Sociologo dell’Università degli Studi di Milano, “la prossima economia sarà un’economia etica non più basata sul lavoro, come è stata l’ultima economia capitalistica, ma sull’abilità di costruire relazioni sociali eticamente significative”. O parafrasando Vito Gulli, che governa il marchio Asdomar, “se non fossi più che votato alla sostenibilità, entro pochi anni chiuderei baracca per assenza di materia prima”. Nel corso della manifestazione sono state presentate le visioni sostenibili di molte aziende che alla fine il pubblico in sala ha votato: Costa Crociere ed EcoPneus si sono aggiudicati il podio, l’una nella categoria Grandi Imprese e l’altra per le Piccole. Nella prima categoria, inoltre, sono stati assegnati anche un secondo



posto a Kellogg e un terzo a Prysmian, una vera multinazionale italiana. “Ci ha fatto estremamente piacere partecipare alla terza edizione del premio BBS per il valore che questa esprime”, ha commentato **Stefania Lallai**, Relazioni Esterne e CSR Manager di Costa Crociere. “Dare l’opportunità alle aziende di condividere le proprie esperienze legate all’integrazione della sostenibilità nel business contribuisce a rafforzare un percorso di consapevolezza circa la rilevanza dei temi legati allo sviluppo sostenibile e il loro diretto collegamento all’asset reputazionale. In Costa Crociere lavoriamo per mettere al centro la sostenibilità, i nostri investimenti sono orientati a sostenere l’innovazione responsabile e a

coinvolgere direttamente i nostri ospiti affinché siano parte attiva nell’indirizzare le scelte future di sviluppo e nel disegnare la nuova esperienza a bordo”. Ha rafforzato questi concetti **Giovanni Corbetta**, Direttore Generale Ecopneus: “Crescita economica, etica e responsabilità sociale possono e devono coesistere per uno sviluppo sostenibile dell’intero Paese, sotto il profilo economico, ambientale e sociale. In questi anni abbiamo profuso un forte impegno per massimizzare i benefici del riciclo di materia dei Pneumatici Fuori Uso: solo lo scorso anno l’Italia ha risparmiato circa 110 milioni di euro sulle importazioni di materie prime e evitato l’immissione in atmosfera di oltre 360mila



tonnellate di CO2. Il cammino che stiamo affrontando verso l'economia circolare è solo all'inizio, la filiera Ecopneus per la gomma riciclata rappresenta sì un'eccellenza ma è ancora molta la strada da fare per arrivare a una concreta e sostenibile "chiusura del cerchio" per i Pneumatici Fuori Uso". E per chiudere i lavori ma anche il cerchio della giornata due testimoni d'eccellenza: **Vincenzo Boccia**, Presidente di Confindustria, ed **Ermete Realacci**, Presidente Fondazione Symbola e Presidente Commissione Ambiente e Territorio alla Camera. In particolare la presenza di Vincenzo Boccia ha dato la misura dell'importanza che la sostenibilità ha, e avrà, nelle politiche d'economia industriale: "attraverso la sostenibilità si costruisce un'idea di Paese, e parten-

do dalla centralità della persona si arriva a un metodo che porta fino al contratto di Federmeccanica, con il quale si è rotto il paradigma storico di conflitto aziendale, per arrivare all'idea di confronto, perché insieme si è più competitivi", ha dichiarato Boccia osservando, infine, che si va sempre più verso "la legittimazione sociale del ruolo delle imprese". Il Presidente Realacci ha poi ricordato che "le imprese che valorizzano i lavoratori e stringono un dialogo con la comunità e il territorio, hanno una marcia in più", come emerge dagli ultimi dati della ricerca "Coesione è competizione" realizzata da Fondazione Symbola e Unioncamere. E ha sottolineato che, affinché la sostenibilità abbia senso, "occorrono visione, numeri ma anche storie".



PREMIO BBS
BIBLIOTECA BILANCIO SOCIALE
TUTTI I VINCITORI

Primo Classificato: **Costa Crociere**
Secondo Classificato: **Kellogg**
Terzo Classificato: **Prysmian**

Primo Classificato PMI: **Ecopneus**

Menzioni Speciali

Identità e Vision: **Asdomar**
Impegno Sociale: **Wind**
Stakeholder: **Reale Mutua**
Ambiente: **Acque**

PROFILE
LA BIBLIOTECA DEL BILANCIO SOCIALE



È il punto di raccolta che valorizza e rende possibile la consultazione a livello nazionale dei bilanci sociali, ambientali e di sostenibilità prodotti dalle imprese italiane. Patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, Unioncamere, Confindustria, Luiss Business School, Federdistribuzione e Fondazione Symbola, questo è un progetto unico nel suo genere, che ha come scopo primario la diffusione dei dati e delle notizie pubblicate nel bilancio al più ampio pubblico possibile. Insieme ai propri partner la Biblioteca progetta azioni di sensibilizzazione, promuove campagne informative, organizza confronti periodici con le istituzioni per il percorso di recepimento della direttiva UE, e organizza eventi di "global view". Ogni anno la Biblioteca del Bilancio Sociale realizza il Premio BBS.